

Protocollo n. 182/MM/rd
Cagliari, 24 novembre 2006

NOTA STAMPA DELLA CISL SARDA SULLE POLITICHE DEL LAVORO IN SARDEGNA

È importante che, a un anno di distanza dall'approvazione della legge regionale 20 sui servizi per l'impiego e le politiche per il lavoro in Sardegna (dicembre 2005), si siano avviati i primi adempimenti per l'attivazione di alcuni articoli della stessa legge, attraverso l'emanazione di delibere della Giunta Regionale.

Delibere che consentiranno di impegnare somme anche consistenti (si pensi allo stanziamento per l'articolo 43 per programmi di formazione, ricerca e inserimento lavorativo, in forma sperimentale, rivolto a inoccupati e disoccupati) e sono un passo in avanti rispetto al vuoto di questi ultimi anni nell'ambito delle politiche per il lavoro in Sardegna, cui sono state destinate somme non certamente adeguate alla gravità dei problemi occupazionali nella nostra Isola.

Dopo l'approvazione delle delibere e gli adempimenti già in itinere su alcuni strumenti, la CISL sarda ritiene necessario, al fine di costruire un sistema organico e razionale, con una tempistica adeguata, di politiche del lavoro, che siano fatti alcuni passi fondamentali:

- **l'attivazione degli articoli della legge 20 rivolti alla istituzione della Commissione Regionale per i Servizi e le Politiche del Lavoro e delle corrispondenti Commissioni in tutte le Province**, quale strumento di governo delle problematiche del settore;
- **l'organizzazione della Conferenza Regionale per l'Occupazione**, fondamentale per "formulare indicazioni e proposte sul Piano regionale per i Servizi e le Politiche del Lavoro";
- **la predisposizione del Piano regionale per i Servizi, le Politiche del Lavoro e l'Occupazione**, documento di programmazione e indirizzo in materia di lavoro (fatto, questo, rilevantissimo, in una fase in cui si stanno costruendo documenti di programmazione di valenza strategica: si pensi al solo Documento Strategico Regionale 2007-2013);
- all'interno di questo quadro, è fondamentale **un'opera di razionalizzazione e omogeneizzazione dei diversi strumenti di politica del lavoro in essere**, sia quelli della legge 20, ma soprattutto altri provvedimenti di natura analoga (es. Progetto Sardegna Fatti Bella), che attualmente risultano in duplicazione e sovrapposizione con altri, presentando - oltre tutto - problemi di attuazione.

È infatti irrazionale e inefficiente che si lavori per strumenti creati di volta in volta, su spinte creative, ma senza verificarne la praticabilità. È al contrario necessario lavorare con una strumentazione organica e razionale, con un respiro pluriennale, e con procedure e prassi che si devono consolidare per aumentarne efficacia ed efficienza.

La Segreteria Regionale
della CISL Sarda